

PONTIFICIA OPERA MISSIONARIA DI SAN PIETRO APOSTOLO

**grazie
amici**

DA OLTRE CENTO ANNI L'OPERA DI SAN PIETRO APOSTOLO RIUNISCE IN TUTTO IL MONDO MIGLIAIA DI PERSONE CHE COSTITUISCONO UNA STRAORDINARIA RETE DI SOLIDARIETÀ SPIRITUALE E MATERIALE CON LE GIOVANI CHIESE DI MISSIONE, SOPRATTUTTO PER LA FORMAZIONE DEI SACERDOTI, DEI RELIGIOSI E DELLE RELIGIOSE LOCALI



135 candeline per la Pontificia Opera di San Pietro Apostolo

Ad avere l'intuizione della necessità di un'Opera che sostenesse i seminaristi in terra di missione nei loro studi verso il sacerdozio, furono le signore Bigard, francesi, sollecitate da una lettera scritta il 1° giugno 1889 da monsignor Jules-Alphonse Cousin, vicario apostolico del Giappone meridionale dal 1855, poi vescovo di Nagasaki dal 1891. Fu lui a trovarsi costretto a rimanere a casa dei giovani giapponesi con chiari segni di vocazione sacerdotale, perché non aveva le risorse per farli studiare. Mortificato per la risposta data agli aspiranti seminaristi e indirizzato da una benefattrice, scrisse alle signore Bigard: da questa lettera nacque l'idea dell'Opera.

Erano gli ultimi anni dell'Ottocento, ma da allora l'Opera di San Pietro Apostolo — grazie ai tanti benefattori che la sostengono — aiuta i seminaristi delle giovani Chiese, quando manca l'essenziale per vivere.

Oggi oltre 70mila studenti in Africa, America Latina, Asia e Oceania hanno chi li sostiene sia nella cooperazione spirituale che in quella materiale. Aderire a questa rete vuol dire aiutare i giovani delle missioni a diventare sacerdoti e a mettersi a servizio della propria gente con l'annuncio del Vangelo e la testimonianza della carità.

Spesso i seminaristi sostenuti appartengono a Paesi dove i cristiani sono un'esigua minoranza numerica. Lo testimoniano anche le voci dei rettori che, di passaggio da Roma, visitano la sede della Fondazione Missio.

Come quella di padre Paul Gomes, a capo del Seminario maggiore The Holy Spirit di Dhaka in Bangladesh. Si tratta di un istituto nazionale dove studiano seminaristi provenienti da otto diocesi. Questo Paese è a maggioranza islamica: qui i cristiani sono meno dell'1%.

«Ci sono molte vocazioni e gli studenti arrivano soprattutto dalle zone rurali. Ogni setti-

mana i seminaristi vengono inviati nelle diverse parrocchie per esperienze pastorali. Il Seminario organizza anche attività extracurricolari come incontri e dibattiti. Ogni sei mesi gli studenti realizzano una pubblicazione su tematiche di approfondimento», racconta padre Gomes.

Se nella vecchia Europa le vocazioni al sacerdozio continuano a diminuire, in Africa, America Latina, Asia e Oceania continuano ad aumentare.

Affinché nessuno sia costretto a rinunciare al proprio progetto di vita per la mancanza di mezzi economici necessari al percorso di formazione, puoi contribuire anche tu attraverso la Pontificia Opera di San Pietro Apostolo.

Chiara Pellicci

PER INFORMAZIONI SU COME AIUTARE I SEMINARISTI DELLE MISSIONI, rivolgerti:

- al Centro Missionario della vostra Diocesi
- oppure
- alla Pontificia Opera Missionaria di San Pietro Apostolo - Roma

Dal 1922, anno in cui fu riconosciuta dalla Santa Sede come Opera Missionaria Pontificia, l'Opera di San Pietro Apostolo è l'organismo tramite il quale la Chiesa cattolica sostiene gli studi e la formazione dei seminaristi, dei novizi e delle novizie delle Chiese del Sud del mondo, specialmente quelle in maggiore necessità.

Sono oltre 70.000 i seminaristi di Africa, America, Asia e Oceania che beneficiano degli aiuti distribuiti ogni anno.

In Italia l'Opera è rappresentata dalla Fondazione Missio (fondazione di religione costituita dalla Conferenza Episcopale Italiana e dotata di riconoscimento civile del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2006)



missio

Pontificia Opera Missionaria di S. Pietro Apostolo

via Aurelia 796 – 00165 Roma • 06/66502621-2

pospa@missioitalia.it • www.missioitalia.it

l'adozione missionaria

“La Chiesa continua da sempre ad andare avanti anche grazie all'obolo della vedova, al contributo di tutta quella schiera innumerevole di persone che si sentono guarite e consolati da Gesù e che per questo, per il traboccare della gratitudine, donano quello che hanno”.

Messaggio di Papa Francesco alle Pontificie Opere Missionarie, 21 maggio 2020

L'adozione missionaria



Nella tradizione della Pontificia Opera di San Pietro Apostolo l'adozione missionaria si concretizza in una particolare forma di sostegno spirituale e materiale a favore dei seminaristi delle Chiese di missione:

- sul piano spirituale consiste nell'accompagnare con la preghiera, fino all'ordinazione sacerdotale, il cammino vocazionale di un seminarista del quale l'Opera provvede una volta l'anno a comunicare l'andamento del percorso formativo;
- sul piano materiale consiste nel contribuire economicamente, anche con somme minime secondo le proprie possibilità, alle spese sostenute dai seminari per garantire ai candidati al sacerdozio di Africa, America del Sud, Asia e Oceania il necessario percorso scolastico e formativo. Per ragioni di universale solidarietà ed equità ogni offerta che l'Opera riceve è utilizzata a vantaggio di tutti i seminaristi da essa assistiti *(per queste offerte non sono riconosciute agevolazioni fiscali)*.

L'adozione missionaria può essere dedicata al ricordo di persone care, al suffragio dei defunti, alla memoria di circostanze e ricorrenze particolari (battesimo, prima comunione, cresima, matrimonio, ordinazione e giubileo sacerdotale, professione religiosa ecc.).

A favore degli adottanti l'Opera provvede alla celebrazione quotidiana di una S. Messa alla quale si aggiungono, in spirito di riconoscenza e comunione spirituale, le preghiere dei seminaristi e dei loro formatori.

**Somme indicative, frazionabili in cinque anni,
per il mantenimento di un seminarista durante gli studi teologici**

ADOZIONE PARZIALE

contributo al mantenimento di un seminarista
€ 250,00 (€ 50,00 l'anno)

ADOZIONE TOTALE

mantenimento completo di un seminarista
€ 2.600,00 (€ 520,00 l'anno)

ADOZIONE PERMANENTE

Si attiva donando una sola volta la somma di almeno
€ 7.750,00, la cui rendita annuale concorre permanentemente al
mantenimento di un seminarista.

È possibile destinare propri beni alla **Pontificia Opera Missionaria di San Pietro Apostolo**, anche con un semplice testamento olografo (info: tel. 06 66502629/28; amministrazione@missioitalia.it).